Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 59 (1987)
Heft: 4

Artikel: Losone ospita i sanitari da 15 anni
Autor: [s.n.]
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-246853

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 05.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Losone ospita i sanitari da 15 anni

Con l'invito alla conferenza stampa, il comando della SR san di Losone ci ha inviato una copiosa documentazione concernente i 15 anni di vita di questa piazza d'armi. Della ricorrenza si sono ampiamente occupati i media della SI, ma ben volentieri torniamo sull'argomento riprendendolo per la nostra rivista.
Da quindici anni la piazza d'armi di Losone ospita le scuole reclute e sottufficiali sanitarie nonché tutta una serie di corsi tecnici destinati all'aggiornamento ed al perfezionamento di queste truppe. Per sottolineare la ricorrenza l'attuale comandante col SMG Hans Gall e il suo «staff» di collaboratori hanno riunito autorità e stampa per un incontro informativo. Normalmente questo avviene già un paio di volte l'anno in occasione delle «giornate delle porte aperte» ma stavolta, si è voluto un incontro «ad hoc», sia per la particolarità dell'anniversario, sia perché il tradizionale appuntamento con le famiglie si terrà oltre Gottardo.

Nel salutare gli ospiti, prima di accompagnarli lungo un itinerario dimostrativo allestito dai militi, il col Gall ha brevemente presentato l'attuale composizione della scuola reclute, che comprende, oltre ai quadri professionisti, tre compagnie per un totale di 332 reclute, 95 caporali, 4 furieri, 4 sergenti maggiori e 18 ufficiali. I ticinesi compongono una sezione della III compagnia.
Ideata da una società privata, la caserma di Losone è stata progettata nel '47 dall'architetto Brönimann di Berna e portata a termine nel '51. Dopo essere stata affittata per qualche tempo ad associazioni civili, venne definitivamente riscattata dalla Confederazione nel '52. Nell'aprile di quell'anno fu stipulato il primo contratto di affitto con il Patriziato di Losone per i terreni d'esercizio, che servirono per un ventennio all'addestramento dei granatieri. A questo scopo erano destinate le infrastrutture della piazza d'armi, in parte ancora utilizzate ai nostri giorni. La presenza dei granatieri fece conoscere in tutta la Svizzera il nome di Losone, anche grazie al fatto che ogni anno nelle truppe d'élite della nostra fanteria erano incorporati alcuni fra i migliori sportivi nazionali. Poi, verso la fine degli anni Sessanta, l'espansione demografica e lo sviluppo turistico della regione finirono col creare un conflitto di coabitazione, in relazione soprattutto ai rumori. I disagi furono avvertiti essenzialmente nelle Terre di Pedemonte, dalle quali partirono ripetute proteste. Nel '73, terminata la piazza d'armi di Isone, i granatieri vi si trasferirono, lasciando il posto ai più tranquilli sanitari, la cui istruzione presenta esigenze assai diverse. In questo senso furono adattate, nella misura del possibile, le infrastrutture esistenti. Nel '77 la Confederazione acquistò pure lo stabile che aveva ospitato la Casa del Soldato, destinandolo agli uffici del personale istruttore. Ulteriori migliorie sono state apportate nel corso degli anni, nonostante i limitati crediti a disposizione a causa della crisi finanziaria: sono

state installate docce moderne, ricavate 9 sale di teoria, predisposto il posteggio per i veicoli civili nonché la pista ad ostacoli e la pista per l'elicottero d'esercizio. Pure sistemati gli stand di tiro. Diversi furti di armi e carburante, perpetrati nella prima metà degli anni '70, hanno reso poi necessaria la recinzione, conclusa nel '77. Attualmente si sta pianificando il risanamento completo della caserma, con la creazione fra l'altro, di una sala polivalente.
La dozzina d'istruttori in forza alla piazza d'armi forma annualmente quasi una decina di comandanti di compagnia, 4 a 6 ufficiali di stato maggiore, una cinquantina di tenenti sanitari, una ventina di sottufficiali superiori, 350 caporali, un migliaio di soldati sanitari (di cui 300 con doppia funzione) e circa 100 specialisti d'alta montagna. Dall'83, dopo l'introduzione del servizio sanitario NOAS, sono stati istruiti a Losone unicamente sanitari di truppa e specialisti d'alta montagna, mentre i soldati d'ospedale sono formati alla nuova piazza d'armi di Moudon. Comandata dal primo giugno dello scorso anno dal col SMG Gall, la piazza è stata in precedenza affidata al col Rückert e, successivamente, ai col SMG Frasa, Wyler, Mordasini e Cereghetti.